

Chiamati a vivere nello Spirito Santo

Catechesi di Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina
in occasione della XXIII GMG - Sydney, 16 luglio 2008

Quando ci viene a mancare una persona cara, ci invade la tristezza; quando un amico ci lascia perché le nostre strade si dividono e ciascuno segue la sua, ci prende un senso di solitudine; quando ci viene a mancare un sostegno, un educatore, un adulto significativo, una persona che ci ha tenuto sempre in piedi con la sua presenza, il suo stimolo, il suo entusiasmo, ci resta in cuore lo smarrimento; quando contavi su una persona che per te era un esempio e una forza e questa sembra che tradisca col suo comportamento tutti gli ideali in cui sei stato aiutato a crescere, ti senti smarrito.

Così erano rimasti gli apostoli nei confronti delle parole che Gesù con insistenza andava dicendo dopo la sua risurrezione. Erano rimasti distrutti per quello che volevano far loro credere con la sua morte e che cioè lui era un bestemmiatore, un maledetto da Dio, un traditore della speranza di Israele. La risurrezione aveva riportato

tutto alla verità e alla loro gioia incontentabile, adesso dovevano fare i conti con la sua assenza definitiva. «Perché ho detto queste cose, la tristezza ha riempito in vostro cuore».

Certo, senza Gesù nella vita quotidiana c'è il vuoto, manca il centro, non c'è un punto di appoggio. La vita senza Gesù perde senso, perde una compagnia necessaria, perdiamo l'agnico dei giorni felici e tristi, della nostra ricerca e della nostra speranza.

Ma Gesù non si sottrae mai, anche per gli apostoli che avevano vissuto con Lui alcuni anni, Lui fa un dono inimmaginabile. «Verrà a voi il Consolatore». Gesù manda lo Spirito, manda una forza che si fa persona dentro i meandri di ogni vita, nelle pieghe intime di ogni esistenza, nel sacratio inviolabile di ogni coscienza. È il mistero della Pentecoste, è la ricchezza della vita divina che si sperti-

continua all'interno

Ricordiamo il nostro caro Presidente Edmondo Libianchi

Era davvero un uomo di tanta fede il Presidente dell'Associazione Laicale dell'Opera dello Spirito Santo, che si è serenamente addormentato nel Signore la mattina di mercoledì 8 ottobre scorso nella sua casa a Palestrina; era stato uno zelante promotore del mercoledì dedicato allo Spirito Santo, sull'esempio di M. Carolina, e il Signore lo ha preso con sé proprio in questo giorno. Nell'ultimo anno aveva percorso un calvario di sofferenze fisiche, che lo avevano molto provato, fino all'ultima degenza in ospedale a settembre. Chi ha potuto stargli vicino ha sicuramente notato il suo grande affidamento alla volontà di Dio, cresciuto ancor più durante la prova degli ultimi tempi. Anche la sua dedizione per l'Opera dello Spirito Santo lo ha portato ad interessarsi fino all'ultimo giorno dei lavori del Tempio e di alcune possibili iniziative per agevolare la costruzione. Per motivi di spazio non possiamo dilungarci oltre (la notizia è arrivata quando il mensile stava già andando in stampa) ma ne parleremo ancora nel prossimo numero di dicembre.



Anno XVIII - n. 11

Novembre 2008

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma

POTENZA DIVINA D'AMORE

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato **mp3** di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su **MinicD**.

Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal **lunedì al venerdì** nei seguenti orari:
9.00 - 14.00 e **16.00 - 18.00**

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo
Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose

"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore

Edmondo Libianchi

Direttore Responsabile

Antonio Leonardo Montuoro

Redazione

Edmondo Libianchi, Antonio L. Montuoro,
Sr. Alma M. di Gesù e dello Spirito Santo,
P. Basilio, Fr. Alberto Zacchetti.

Stampa

ABILGRAPH S.r.l. - Roma

In copertina: *Gesù insegna il «Padre nostro»*,
miniatura del XIII secolo, British Library, Londra
App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 2 DCB - Roma

Anno XVIII - n. 11 (n. 321) Novembre 2008

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del Dig. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

menta con la presenza dolcissima dello Spirito. È come se nel buio pesto di una vita smarrita e scoraggiata irrompesse una luce viva, che ridà speranza e chiarezza o come se nella pur bella vita di due persone, nei loro rapporti corretti di buon vicinato scoppiasse l'amore, come se nella tristezza scoppiasse la gioia.

Ma chi è questo Spirito Santo?

1. Molti si fanno domande su Dio, lo cercano come il Creatore, il Signore della vita, il padre dell'umanità; spesso anche noi ci siamo trovati a guardare con curiosità il mondo, la natura, l'universo e ci siamo imbattuti nel pensiero prima e nella concretezza poi di una risposta in un Dio creatore. Non facciamo fatica a immaginarlo come un papà, abbiamo bisogno di padri, abbiamo bisogno di risposte, di rocce su cui fondare la vita. Desideriamo libertà, ma vogliamo essere di qualcuno. Non possiamo vivere senza sapere che qualcuno ci ama, che c'è un papà che ci pensa, che siamo stati in braccio a lui da bambini, che siamo stati i suoi sogni, siamo stati pensati, voluti. Dio è anche questo per noi. Siamo un sogno di Dio, siamo un palpito del suo cuore e questo ci dà voglia di vivere, ci dà identità, ci permette di definirci nel mare delle nostre continue perdite di senso a quel che facciamo, a quel che siamo. Non siamo soli a questo mondo, siamo amati, desiderati, voluti, cercati.

2. A questo grande nostro Dio ci siamo arrivati a partire da un uomo che si dichiarava con sicurezza e determinazione il Figlio di Dio. All'inizio ci sembrava un forzatura pensare e in seguito credere che Dio avesse un Figlio; nelle nostre elucubrazioni filosofiche credevamo che Dio fosse unico, solo, chiuso in se stesso, grande, irraggiungibile seppur creatore e padre nostro in senso ampio. Invece no. È padre vero a tutti gli effetti e ha un figlio, la vita di questo Gesù è tanto convincente, la sua parola è tanto chiara, i segni che ha messo in atto talmente profondi e veraci che siamo stati felici di sentirci attratti e affascinati da Lui. Gesù è la nostra vita, Gesù è il principio e la fine di ogni nostra storia umana, Gesù è il figlio di Dio, è il centro per cui Dio ha creato l'universo. Abbiamo fatto ancora fatica a vederlo morire in croce, a vederlo patire senza pietà, a contemplarlo su quel legno. Ci siamo guardati le nostre povere vite di uomini, il

cumulo di crudeltà che tra di noi siamo capaci di inventare, le nostre cattiverie e in questo insieme di domande, di interrogativi lancinanti per la nostra vita, abbiamo trovato in Gesù una risposta. Lui è la risposta al nostro dolore e al dolore del mondo, Lui è passato attraverso tutte le nostre contraddizioni, eccetto il peccato ed è risuscitato, ha cambiato radicalmente la nostra vita, Lui Gesù è diventato l'amico, il fratello, il principio e la fine, l'alfa e l'omega, la gioia e la forza di una vita coraggiosa, Lui la via, la verità e la vita. Con Lui non ci si perde mai, con Lui ritroviamo il coraggio non solo di vivere sempre, ma di donare la vita. Speriamo che sia Lui che ci chiama fuori da tutte le contraddizioni in cui viviamo, dalle carognate che compiamo, dalla noia che ci prende, dall'insignificanza che vi viene inoculata ogni giorno, come giovani, perché non vi ritengono una generazione, ma uno scarto, un di più, in un mondo che crede di star meglio senza di voi.

3. Le domande che però ci nascono non sono finite. È come quando nella nostra giovinezza avevamo calcolato tutto e siamo stati ribaltati da una sorpresa. Facevamo fatica a studiare e poi ci siamo fatti un metodo, avevamo difficoltà a trovare amici, ma poi siamo riusciti a crearci una compagnia bella, pulita, che ci accoglieva quando non ce la facevamo più a stare in casa. Eravamo timidi, ma poi ci siamo fatti coraggiosi. Insomma avevamo costruito una bella personalità, ma mancava qualcosa e non ce ne avvedevamo. Un giorno è scoppiato l'amore: uno sguardo, un sentimento, un cuore che batte all'impazzata: l'avevo sempre vista, l'avevo sempre notato, ma quel giorno non era solo un amico, non era solo un viso: era qualcuno di più che mi sconvolse l'equilibrio, la pace, la comodità.

È stato come quando si ha la netta percezione di conoscere tante cose, di avere la certezza della loro bellezza, di avere strumenti per poterle vedere, fotografare, ma di essere al buio completo e non poter usare gli occhi e godere delle cose. Manca la luce. Basta quella per stabilire il contatto, è quella che fa scoppiare la felicità del vedere, come l'amore fa scoppiare la felicità dell'incontro. La vita che pure è bella, non è banale, non è scontata, è sempre una sorpresa, così come la nostra fede.

Ecco: lo Spirito di Dio è qui, è nel segreto profondo della vita, è tra le cose che non riesci a fotografare e immaginare, ma che esiste ed è



il segreto del tutto. È l'amore, è la gioia del Padre e del Figlio, è la grandezza della vita divina resa viva nelle fibre intime del nostro cuore e nelle vicende della nostra vita. È quel Gesù oggi vivo per me, la sua salvezza, la sua vicinanza «non vi lascio orfani», la sua consolazione. La sua dolce presenza cesella in noi i tratti dell'umanità di Gesù. È Lui l'artista che ci modella secondo Cristo, ci trasforma e tiene pulita l'immagine di Dio in noi.

È in questi giorni qui, in questa terra dello Spirito Santo, dove siamo venuti a incontrarci tra di noi, a esprimere la grandezza e bellezza della Chiesa, a incontrare il successore degli Apostoli, di quel Pietro pauroso e debole, impulsivo e fragile, fatto coraggioso e sicuro dallo Spirito, qui in questa terra australe è come se fossimo in un grandioso cenacolo, dove ancora una volta, come sempre da quel giorno di Pentecoste, lo Spirito discendesse. È una data storica per la Chiesa cattolica, è la nuova pentecoste del terzo millennio. ■

La Via

IL QUOTIDIANO DI MARIA

L'Opera dello Spirito Santo è lieta di poter contribuire a far conoscere un'iniziativa missionaria, promossa dall'Associazione Editoriale Promozione Cattolica, finalizzata a diffondere il messaggio cristiano, che ha progettato l'edizione di un Quotidiano da distribuire gratuitamente nei luoghi pubblici, negli ospedali, nelle università, nelle stazioni, nelle sale di attesa, nei bar..., rivolto a tutti, a chi lavora, a chi studia e a chi soffre, perché nel giornale possano trovare non solo informazione e cultura ma soprattutto un conforto, un appoggio morale, ispirati al messaggio cristiano, al magistero del Santo Padre Benedetto XVI.

Il Direttore Responsabile del Quotidiano, Luciano Linetto, scrive: «Siamo convinti, e questa è l'origine della nostra iniziativa, che nel processo di disgregazione della società, nella perdita dei valori che preservano l'integrità della persona e della vita, il recupero e l'affermazione dell'insegnamento di Cristo e il ricorso alla mediazione di Maria, madre di Gesù, costituiscono i presupposti di un autentico e originale Quotidiano, e quindi giustificano l'impegno profuso in quest'impresa.

Su questa base il Quotidiano coprirà, naturalmente, i settori più importanti dell'informazione, della cultura e dell'attualità.

Credo che non si possa continuare a dire "che brutti tempi", o ancora "dove andremo a finire", e poi non impegnarsi personalmente in progetti che contribuiscono a conquistare il cuore dell'uomo.

Noi cattolici in nome della prudenza e della tolleranza, non possiamo tacere e non reagire, pur nel rispetto di tutti; ma dobbiamo essere presenti dove, soprattutto, è carente o del tutto assente la stampa di ispirazione cattolica. Questa è la funzione del Quotidiano di Maria che, con l'adesione e l'aiuto di chi ci crede, potrà diventare l'organo di riferimento più diffuso in Italia per quanti vogliono conservare e recuperare l'identità religiosa e cattolica.

Come potrà comprendere, questa iniziativa, che comporta il superamento delle risorse della "Associazione Editoriale Promozione Cattolica", necessita di un sostegno da parte di quanti intendono aderire a questo programma e che potranno, così, ritrovarsi moralmente coinvolti».

Coloro che sono interessati a contribuire in qualche modo a questa iniziativa, possono mettersi in contatto con:

Associazione Editoriale Promozione Cattolica
Via Alfieri, 1 – 35010 Vigodarzere (Padova)

Tel. e Fax 049 703342 – Cell. 338 6927956

E-mail: quotidianodimaria@gmail.com

Domenica 14 settembre 2008
Incontro di preghiera a Padova

Raccogliendo l'invito che molti amici da tempo, insistentemente, ci rivolgevano, domenica 14 settembre ci siamo recati a Padova per stare una giornata con loro a pregare e condividere un po' di esperienza come Opera dello Spirito Santo. Ecco un po' la sintesi di quella bella giornata, raccontata dal nostro caro Guglielmo Vedovato, delegato per la regione Veneto e promotore dell'incontro.

Il Cenacolo di preghiera inizia alle ore 10 con la recita del Rosario dello Spirito Santo, guidato da Suor Alma, per rinnovare le nostre virtù e i nostri cuori.

I partecipanti, con interesse e attenzione, hanno poi seguito la catechesi di Padre Basito che ha parlato dell'azione salvifica dello Spirito Santo nella nostra vita e nel quotidiano. Prendendo spunto dalla presenza di persone che avevano compiuto i 50 anni di matrimonio, P. Basito ha affermato che esse possono testimoniare la continua presenza dello Spirito Santo nella loro vita poiché è lui stesso che fa crescere l'amore in chi si lascia guidare seguendo le sue ispirazioni e confrontandosi con la Parola di Dio.

Noi dobbiamo sempre ricercare la presenza della Trinità, soprattutto nella vita ordinaria, ascoltando le ispirazioni dello Spirito per poter scoprire e seguire la volontà del Signore. Gesù per trent'anni è vissuto in famiglia, ha condotto una vita normale nel nascondimento e per tre anni ha pubblicamente parlato del Padre e dello Spirito Santo; ha rimesso i peccati, compiuto miracoli e, seguendo la volontà del Padre, in tre giorni, con la sua passione, morte e risurrezione ci ha salvati.

Dio infatti ha voluto creare ogni cosa per mezzo del Figlio e con l'aiuto dello Spirito Santo. Senza di lui tutto scomparirebbe nel nulla. Noi, guardandoci attorno, dovremmo sempre ringraziare Dio per questo e per la sua fedeltà, provando un grande stupore proprio come fa il bambino che è capace di stupirsi per ogni cosa poiché non fa affidamento solo su se stesso ed è per questo che Gesù ha detto: «Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei cieli». Anche noi adulti dovremmo imparare a stupirci e a dare un

senso a tutto ciò che vediamo e che accade per dare la nostra impronta personale, perché anche quando svolgiamo un semplice lavoro con amore e gratitudine, lo Spirito Santo, attraverso noi, veicola un messaggio d'amore.

È infatti vivendo bene e in relazione armoniosa con le persone, aiutandoci vicendevolmente a crescere, che glorifichiamo lo Spirito Santo. Aiutandoci reciprocamente ognuno è fonte di crescita per l'altro e per questo la cosa più importante nella nostra vita è la relazione e il perdono fra noi. Dobbiamo diventare un popolo di perdonati e perdonanti.

Dobbiamo amare gli altri e Gesù ci insegna a parlar loro, a perdonare, pregare ed offrire il disagio o la sofferenza che proviamo per la salvezza di chi ci fa del male.

Dobbiamo essere presenti all'altro ma essendo concentrati sulla sua persona, rispettando i suoi tempi e rispondendo solo a ciò che ci viene richiesto: «Siamo chiamati a metterci da parte per servire l'altro».

La catechesi, con domande finali, è terminata alle ore 13.30 e dopo aver fatto una piacevole pausa pranzo con cibo portato dai presenti, una vera agape, P. Basito ha confessato in Cappella; la signora Onorina ha distribuito le "piantine dell'amore" a tutti i presenti (come lei usa fare, da molti anni) e ha testimoniato come ha conosciuto l'Associazione e quanto fa per essa con generosità. Suor Alma ci ha illustrato lo stato dei lavori per la costruzione del Tempio che purtroppo, nonostante l'impegno di molti, procedono sempre a rilento per mancanza di fondi e per terminare l'ultimo terzo della piattaforma-fondamenta occorrono altri 550 mila euro.

Alle 15.30 è stata celebrata l'Eucaristia (vero centro della giornata!) alla quale è seguita l'Adorazione. Alla fine ci siamo trovati carichi dei frutti dello Spirito Santo ed è stato difficile lasciarci perché eravamo pieni di Amore gli uni per gli altri.

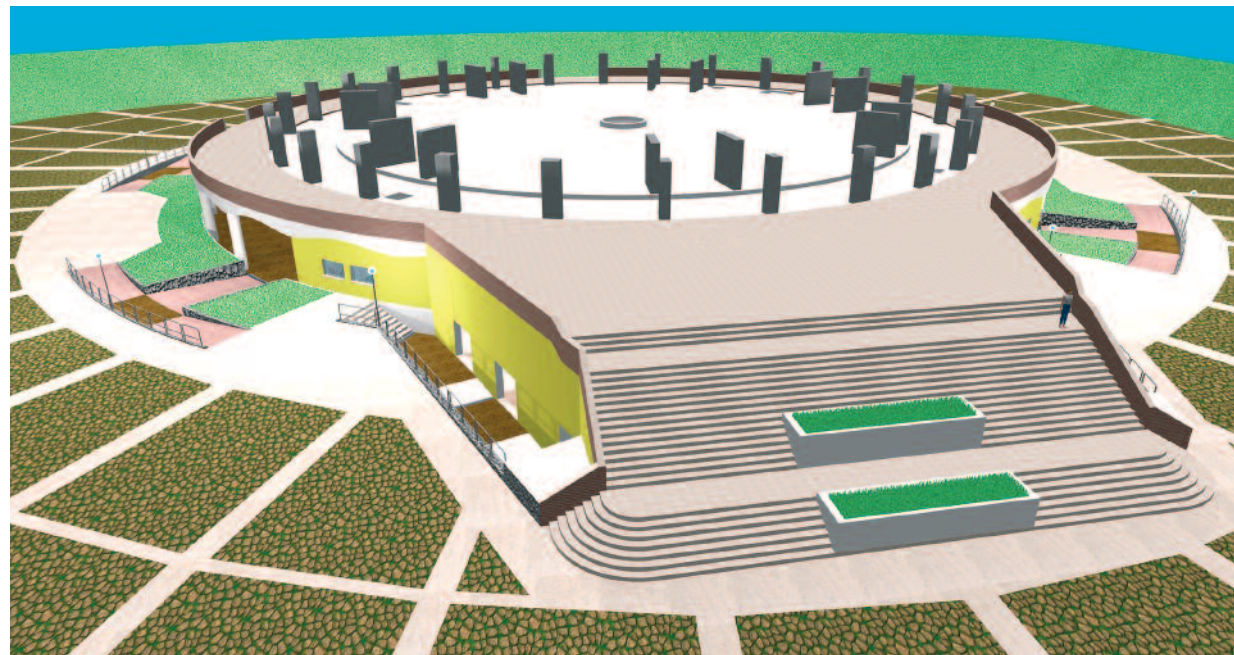
Un grazie particolare e carico di preghiere per il parroco di S. Ignazio che ci ha ospitato e accolti alla grande; a Padre Basito e alla sua Comunità per aver saputo guidare una giornata di preghiera in maniera tanto semplice ma molto efficace per le nostre vite spirituali. Ci impegniamo a pregare tutti per Suor Laura che l'8 dicembre prossimo pronuncia i primi voti e abbiamo la speranza di poter visitare Carpinone, il suo paese natale.

Un abbraccio in Cristo.

I lavori per la costruzione del Tempio

Ci capita abbastanza spesso di sentire delle persone meravigliate (diciamo pure sconcertate) per il fatto che, dopo tanti anni, siamo ancora alle prese con le fondamenta. Alcuni pensano che il Tempio sia già costruito... Ci dispiace, ma è proprio così: nonostante tanti sforzi e sacrifici e promesse di aiuto, i fondi arrivano con il contagocce - ringraziamo Dio e i tanti benefattori per questo! - e non possiamo che procedere molto lentamente. Il Signore forse ha difficoltà economiche? Non basterebbe un cenno della sua volontà per sbloccare questa situazione? E allo-

ra perché non vedere il suo disegno misterioso anche in questo lento procedere dei lavori? Il Tempio si farà certamente, come ha assicurato Gesù a M. Carolina e P. David, ma i tempi della sua realizzazione sono nelle mani di Dio. Da parte nostra e vostra continuiamo a metterci tutto l'impegno necessario con tanta fede e senza scoraggiamenti! Nelle foto qui sotto vi mostriamo lo stato attuale delle fondamenta e una bella simulazione tridimensionale della Cripta. Nei prossimi numeri vi mostreremo anche i vari ambienti interni, nell'attesa di vederli dal vivo!



Colloquio con i lettori

A cura delle Famiglie Religiose
Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo

Il 7 agosto 2007 è volata al cielo Suor Maria Teresa Pirro, Benedettina del monastero di S. Biagio di Aversa (Caserta). Era molto devota dello Spirito Santo e lo invocava sempre quando doveva prendere delle decisioni importanti per la soluzione dei vari problemi posti dalle numerose persone che si rivolgevano a lei per avere consigli, preghiere di intercessione, grazie, e così via.

Un sacerdote mi raccontò che non faceva nulla senza chiedere consigli prima a lei e puntualmente le decisioni prese erano quelle giuste. La suora diceva che ognuno di noi è una "pedina" che viene mossa secondo i disegni del Signore e che bisogna affidarsi allo Spirito Santo che "spira dove vuole" ed elargisce anche dei doni particolari «distribuendoli a ciascuno come vuole» (1 Cor 12,11).

Ciò premesso, riporto la mia testimonianza, collegata alla costruzione del Tempio allo Spirito Santo.

Sono un geologo e sono fratello di Sr. Maria Teresa. Nel luglio del 1992, mia sorella mi chiese di accompagnarla in Chiesa e stranamente (...lo Spirito spira dove vuole!...), volle andare nella Cattedrale di S. Paolo. Lì trovò su una sedia un'immaginetta raffigurante lo Spirito Santo, con dietro una preghiera e in fondo il nome di Padre David De Angelis

e il numero telefonico di Loreto. Lesse la preghiera e restò meravigliata per la profondità e la spiritualità delle parole contenute, che lei riteneva "divine" e certamente venute dal cielo, perché mentre umana non le poteva pensare. Telefonò a Padre David per chiedere conferma e questi le disse di andare a Loreto per una causa molto importante. Quella mattina ero libero in ufficio e l'accompagnai. Quando incontrammo Padre David, nel vedere un frate dalla barba lunga, cappuccino come Padre Pio, mi venne in mente quando a S. Giovanni Rotondo il cappuccino disse a mia madre (che non conosceva): «Tu hai una figlia che Iddio ha destinato a Sé. Non metterti contro il Padre Eterno!», perché lei non voleva che mia sorella diventasse suora.

Ora, dopo tanti anni, un altro cappuccino, Padre David De Angelis, chiama Suor Maria Teresa per una causa importante. Di che cosa si trattava? Nell'«Oasi Ave Maria» di Loreto, il frate la incontrò e le spiegò che le parole lette dietro l'immaginetta («**Gloria, adorazione, benedizione, amore a te Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre, e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama di infinito amore**») erano realmente "divine" perché dette da Gesù a una "Povera Anima" (Madre Carolina Venturilla), deceduta da circa tre anni. Pertanto, l'aver capito questo, voleva dire che lei era un'anima particolarmente cara al Signore e quindi poteva intercedere con le sue preghiere per risolvere un problema che riguardava la costruzione del Tempio da dedicare allo Spirito Santo, come richiesto da Gesù stesso alla Povera Anima.

In quel periodo, tra i tanti problemi e contrattempi incontrati, sia per avere il terreno su cui costruire il Tempio, sia per i progetti, le autorizzazioni, ecc., vi era anche una pratica molto importante bloccata da circa due anni presso un ufficio di Roma. Padre David, con molta fede, sperava che le preghiere di intercessione di una suora tanto cara al Signore, come Maria Teresa, potessero sbloccare la situazione.

Mentre io e Padre David discorrevamo sommamente nel corridoio in merito al Tempio da costruire, Suor Maria Teresa pregava in ginocchio davanti al Tabernacolo. Ad un tratto arrivò una telefonata di Madre Matilde Coppola, Abbadessa del Monastero di S. Biagio di Aversa, che voleva parlare con Suor Maria Teresa, per cui Padre David andò in Cappella a chiamarla. Ma tornò quasi subito e riferì a Madre Matilde che Suor Maria Teresa era in estasi e che era meglio non disturbarla. terminate le preghiere, Suor Maria Teresa si riprese dall'estasi, si avvicinò a padre David e con semplicità gli disse: «Andate a Roma a ritirare l'autorizzazione, perché è pronta!». Padre David fu molto contento e invitò mia sorella a restare a Loreto, perché lui aveva un costante bisogno di aiuto; le promise anche di affidarle la direzione delle suore del suo Centro. Lei ringraziò, ma disse di essere Benedettina e che doveva rientrare nel suo monastero di Aversa. Comunque assicurò che avrebbe pregato ugualmente per la loro causa.

Il prossimo 7 Agosto 2008 ricorre il primo anniversario della morte di Suor Maria Teresa e ho voluto ricordarla con questa testimonianza, vissuta direttamente da me.

Aldo

Ringraziamo Aldo per questa sua testimonianza e, per chi non ha ancora letto il libro "Potenza Divina d'Amore", riportiamo integralmente il testo del 20-5-1966 dove viene donata la preghiera di cui si parla.

La Povera Anima: Mattino, prime ore. Dopo tre giorni di tanta sofferenza. L'anima viene svegliata e poco dopo si sente tutta attratta, sommersa dalla solita misteriosa azione.

Gesù: «Lo Spirito Santo è l'amore del Padre e del Figlio. È la divina carità che uscendo dalla sua intima dimora si dona, si espande su tutto il creato, sulle cose, e in modo speciale sul cuore degli uomini per farne un suo piccolo Paradiso sulla terra per poi trasportarli nei perenni gaudi del possesso di se stesso in Paradiso. Questa è la missione dell'Eterno divino Spirito. Ora a te (M. Carolina) è stato stabilito di penetrarne molto più intimamente, affinché poi il mondo sappia quanto è grande, infinita la sollecitudine del mio Cuore per la sua salvezza... Affinché si sappia e si comprenda bene, che nulla io lascio intentato per il maggior bene dell'umanità...

Questa umanità che mi è motivo di tanta sofferenza! Io, per questo ti ho scelta e ti ho fatta mia vittima d'amore... perché tu fossi poi mia interprete presso la mia Chiesa e le manifestassi, in mio nome, questo mio grido nell'ora attuale... grido che con nuovo palpito del mio Cuore intendo di visitarla e porgerle un nuovo mezzo di salvezza. E praticamente farai poi sapere, a suo tempo, con quali mezzi io desidero che venga onorato. **Intanto nelle preghiere del mattino e della sera venga aggiunta anche questa: Gloria, adorazione, benedizione, amore a Te eterno divino Spirito che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre; e, gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama con il suo infinito amore!**».

Lo Spirito Santo vi illumini e vi guidi alla pienezza dell'Amore.

CI SCRIVONO...

Grazia Mi chiamo Grazia, un giorno ho visto la mia amica che pregava lo Spirito Santo. Piacerebbe anche a me pregarlo. Allora ho preso l'indirizzo dai libriccini della mia amica che è molto devota. Ci terrei tanto a ricevere i libriccini e la corona dello Spirito Santo. Vi ringrazio anticipatamente e vi mando i miei più cordiali saluti.

Teresa Gentilissimo Centro dello Spirito Santo, siamo una coppia di sposi e da sette anni aspettiamo con immensa gioia l'arrivo di un bebè, ma nonostante il nostro desiderio sia così forte, non siamo stati ancora privilegiati di ricevere questo dono, pertanto chiediamo da parte dei Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, che vengano innalzate per noi continue e assidue preghiere allo Spirito Santo, perché ci faccia diventare presto genitori. Vi saremo molto grati per la potenza della vostra preghiera e per la benedizione di Dio che invocherete su di noi. Vi ringraziamo e vi salutiamo con la certezza di essere esauditi.

Caterina Carissimi amici dello Spirito Santo, sono una ragazza madre e molte sono le paure che mi affliggono: prima fra tutte le preoccupazioni che riguardano mia figlia quindicenne, tutta proiettata verso le illusioni che questo mondo malato offre proprio ai giovanissimi.

Ciò che chiedo è l'aiuto dal Cielo per diventare una buona madre, una guida santa per sostenerla nelle difficoltà e correggerla negli errori. Consacrateci allo Spirito Santo, affinché possiamo mettere nelle mani della Potenza Divina d'Amore la nostra intelligenza, il nostro cuore, la nostra volontà e tutto il nostro essere. D'ora in poi che sia solo lo Spirito Santo con i suoi doni a guidarci e a sostenerci. Dio continui a benedire la vostra Opera.

Giuseppe O Madre Divina, sei la Madre del Creatore, immergimi nel tuo Cuore. Fallo splendere del tuo Amore, sii per me luce e tenerezza. Il tuo sguardo in noi è bellezza, sei sempre la mia Regina. Più ti guardo e più il mio cuore diventa infuocato. Tu dall'alto, io dal basso, riunisci il mio cuore affaticato e così sempre tuo sia, dolce Mamma, dolce pia, sei sempre nell'anima mia.

Pasqualina Preghiera: Spirito Divino, Santo Spirito scendi e illumina le giovani menti, irradia di Luce ogni cuor tra ragazze virtuose e d'amor. Infondi lo Spirito Divino sul tribolato cammino: siano veri soldati di Cristo, amino la verità, aiutino il tristo. Balsamo Consolatore, Crisma dell'anima, dona vigore per lottare contro il Male, fuoco vivo, s'innalzi il canto all'eterna scienza dello Spirito Santo.

